



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Brescia, 8 Agosto 2019

**DETERMINAZIONE N. 99/SG: PIANO DEI FABBISOGNI 2019-2021 -
COPERTURA DEL POSTO DI DIRIGENTE MEDIANTE RECLUTAMENTO DEGLI
IDONEI NELLE GRADUATORIE APPROVATE DALLE CAMERE DI COMMERCIO.**

IL SEGRETARIO GENERALE

con la capacità e con i poteri del privato datore di lavoro, che gli sono riconosciuti in virtù dell'art. 5 c. 2 del D.Lgs. 165/2001;

viste le disposizioni generali del D.Lgs. n. 165/2001, sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, che disciplinano l'organizzazione degli uffici e dei fabbisogni di personale;

richiamata la programmazione triennale per la gestione delle risorse umane - piano dei fabbisogni 2019-2021, approvata con deliberazione della Giunta Camerale n. 55 del 15.4.2019, che prevede, per la copertura di un posto di dirigente, di procedere attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale;

ricordato in particolare che:

- con riguardo alla procedura di mobilità volontaria delle unità di personale in soprannumero tra le Camere di Commercio lombarde, ai sensi dell'art. 7 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, come riscritto il 16.2.2018, nessuna delle Camere di Commercio lombarde ha segnalato soprannumeri di personale nella predetta categoria dirigenziale entro il termine fissato con nota prot. n. 18668 del 20.5.2019;
- con riguardo alla procedura di mobilità obbligatoria per l'acquisizione del personale collocato in disponibilità e iscritto negli elenchi delle strutture regionali e nazionali, ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001, l'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (Polis-Lombardia) ha comunicato, con nota del 20.5.2019, l'assenza negli elenchi regionali di personale avente requisiti compatibili con il profilo richiesto, da assegnare a questo Ente;
- entro i successivi 15 giorni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, non ha comunicato la presenza nell'apposito elenco del personale in disponibilità, previsto per le amministrazioni dello Stato, di candidati da assegnare a questo Ente;

- con riguardo alla procedura di mobilità volontaria mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti a qualifica corrispondente e in servizio presso altre pubbliche amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura selettiva, avviata con determinazione n. 55/SG del 17.5.2019, si è conclusa in data 18.7.2019, ma il candidato selezionato ha rinunciato al trasferimento per mobilità con lettera del 22.7.2019, prot. n. 29038 in pari data;

rilevato che, a seguito dell'infruttuoso esito delle predette procedure di mobilità per la copertura del posto di dirigente camerale disponibile, si rende necessario, ai fini dell'attuazione della citata programmazione triennale, avviare ulteriori procedure di reclutamento;

richiamato l'art. 9 della Legge n. 3/2003, che ha introdotto la possibilità, per le amministrazioni che non dispongano di graduatorie in corso di validità, di ricoprire i posti disponibili, nei limiti della propria dotazione organica, utilizzando gli idonei delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni del medesimo comparto di contrattazione;

precisato che tale ipotesi, inizialmente prevista solo per le amministrazioni centrali, è stata successivamente estesa a tutte le amministrazioni pubbliche dall'art. 14, comma 4bis, del D.L. n. 95/2012, al fine di consentire una più rapida immissione in servizio;

riscontrato che i requisiti richiesti dall'ordinamento vigente ai fini del corretto e legittimo utilizzo della graduatoria di altro Ente - come da ultimo confermato dalla Corte dei Conti, Sez. Reg. Veneto, deliberazione n. 371/2018/PAR - consistono:

- 1) nella possibilità di assumere in base al quadro normativo vigente in materia di assunzioni e spesa del personale;
- 2) in un accordo, anche successivo all'approvazione della graduatoria, tra Enti interessati;
- 3) nel rispetto del divieto di utilizzare gli idonei delle graduatorie di un pubblico concorso per posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che costituisce principio generale applicabile a tutte le P.A;
- 4) nell'attivazione, in via prioritaria, della mobilità volontaria;
- 5) nella sussistenza di una omogeneità tra il posto richiesto e quello della graduatoria con riguardo al profilo, alla categoria professionale ed al regime giuridico;

atteso che, come sancito dalla giurisprudenza amministrativa - CS Sez. VI 1796 del 9.4.2015 - la più recente disciplina del pubblico impiego individua nello scorrimento delle graduatorie

concorsuali ancora efficaci la regola generale per la copertura dei posti vacanti nella dotazione organica e ne rafforza il ruolo di modalità ordinaria di provvista del personale, in relazione alla finalità primaria di ridurre i costi gravanti sulle amministrazioni per la gestione delle procedure selettive;

richiamato l'art. 1 c. 362 della L. n. 145 del 30.12.2018 - Legge di Bilancio 2019, che introduce una serie di limitazioni alla durata temporale della validità delle graduatorie dei concorsi di accesso al pubblico impiego, disponendo in particolare, per le graduatorie approvate dal 1.1.2010 al 31.12.2013, il termine di validità al 30.9.2019, a condizione che i soggetti inseriti nelle graduatorie:

a) frequentino obbligatoriamente corsi di formazione e di aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente;

b) superino un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità;

ricordato altresì che la stessa disposizione introduce specifici termini di validità delle graduatorie approvate in un periodo successivo al 31.12.2013, senza prevedere il rispetto delle predette condizioni disposte specificatamente per le graduatorie approvate nel quadriennio 2010-2013;

rilevata l'opportunità di avvalersi dell'istituto, disciplinato dalla normativa nazionale, come sopra riportata, dello scorrimento di graduatorie ancora efficaci presso altre Camere di Commercio per la copertura del profilo di dirigente camerale, al fine di garantire all'Ente economia di atti amministrativi, riduzione dei tempi per la copertura dei posti, riduzione dei costi e del rischio contenzioso;

ricordato inoltre che, contestualmente all'approvazione della pianificazione triennale, la Giunta Camerale, nel prendere atto del pensionamento del dirigente dr Antonio d'Azzeo con decorrenza 1.10.2019, ha conferito al medesimo un incarico direttivo a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5 comma 9 del D.L. n. 95/2012, per la durata di 1 anno, non prorogabile né rinnovabile, nell'intento di facilitare il trasferimento delle conoscenze e competenze acquisite al nuovo titolare dell'ufficio dirigenziale;

rilevata pertanto l'ulteriore esigenza di procedere celermente affinché l'Ente possa avvalersi dell'opportunità offerta dal dr Antonio d'Azzeo in funzione di un affiancamento del nuovo dirigente;

atteso che, da una verifica informale condotta presso Unioncamere Nazionale, risultano allo stato attuale ancora vigenti, alla luce della citata normativa introdotta dall'art. 1 c. 362, della L. 145 del 30.12.2018 - Legge di Bilancio 2019, diverse graduatorie approvate per l'assunzione di un dirigente

camerale;

ritenuto di poter attuare la previsione normativa dell'avvalimento di graduatorie concorsuali mediante:

- a) la formulazione di una richiesta a tutte le Camere di Commercio della espressa disponibilità all'utilizzo della graduatoria in corso di validità per l'assunzione di un dirigente camerale a tempo indeterminato;
- b) la contestuale richiesta di comunicazione del nominativo del soggetto primo idoneo in graduatoria e comunicazione all'interessato della notizia di avvio del procedimento avviato da questa Camera di Commercio per l'utilizzo della graduatoria;
- c) la definizione di un elenco di idonei, collocati nella prima posizione utile di differenti graduatorie camerali, cui proporre la possibilità di un percorso di formazione - obbligatorio per chi è collocato in posizione utile di graduatorie, approvate dal 1.1.2010 al 31.12.2013, e facoltativo per tutti gli altri - e quindi un esame-colloquio, obbligatorio per tutti i collocati in posizione utile di tutte le graduatorie, finalizzato ad individuare un candidato idoneo all'assunzione presso questa Camera di Commercio;

verificata, nel caso di specie, alla luce del progetto di cui sopra, la sussistenza delle seguenti condizioni, richieste dall'ordinamento vigente ai fini del corretto e legittimo utilizzo di graduatorie di altri Ente:

- la previsione assunzionale scaturente dall'introduzione, ad opera della Legge di Bilancio 2019, del comma 9-bis all'art. 3 del D.Lgs. 219/2016, per effetto del quale, per le Camere di Commercio non soggette ad accorpamento o con accorpamenti già conclusi, è possibile procedere, solo per il 2019, all'assunzione di nuovo personale nel limite di spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- la possibilità di stipulare un accordo con altre Camere di Commercio, che potrà avvenire a seguito della individuazione del concorrente ma comunque prima dell'utilizzazione della graduatoria medesima;
- la preesistenza, rispetto all'approvazione della graduatoria, del posto da ricoprire nella dotazione organica della Camera di Commercio di Brescia;
- l'avvio senza esito delle procedure di mobilità obbligatoria e volontaria condotte dalla Camera di Commercio di Brescia;
- la corrispondenza e l'omogeneità del profilo professionale di dirigente camerale con quello della graduatoria, avuto riguardo alla categoria professionale, ai requisiti di accesso e alla articolazione oraria a tempo pieno;

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001;

d e t e r m i n a

a) di procedere alla copertura del posto di dirigente mediante reclutamento degli idonei nelle graduatorie approvate dalle Camere di Commercio italiane, vigenti ex art. 1 c. 362 della L. 145/2018;

b) di interpellare individualmente tutti gli idonei collocati nella prima posizione utile delle graduatorie delle Camere di Commercio disponibili ad acconsentire all'utilizzo delle proprie graduatorie;

c) di approvare le seguenti fasi della procedura selettiva:

- percorso formativo, obbligatorio, a' sensi dell'art. 1 c. 362 della L. 145/2018 - Legge di Bilancio 2019, per coloro che sono utilmente collocati in graduatorie concorsuali approvate dal 1.1.2010 al 31.12.2013, e facoltativo per gli idonei collocati in graduatorie approvate successivamente al 31.12.2013;

- esame-colloquio, finalizzato a verificare oltre all'idoneità al ruolo anche le competenze trasversali di ogni candidato, con la presenza di uno psicologo esperto di assessment;

- chiamata in servizio del candidato che avrà regolarmente frequentato il corso di formazione e superato l'esame finale con il più alto punteggio, a seguito di accordo con l'Ente titolare della graduatoria;

d) di nominare come segue la Commissione esaminatrice che procederà alla selezione:

Presidente

dr Massimo Ziletti

Componente

dr.ssa Maria Grazia Cappelli

Componente

dr Antonio d'Azzeo

Componente con funzioni di segretario dr Roberto Mellini

e) di richiedere, per il componente che risulta essere dipendente di altra Camera di Commercio, il nulla-osta all'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2011;

f) di affidare al dr Mauro Mander, in qualità di esperto in materia di assessment, l'incarico per l'espletamento dei colloqui attitudinali previsti nella procedura selettiva.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)